

FILM COMICI ITALIANI

Dalla smorfia a riso

E' in decadenza, il film comico: la sua grande vena dell'epoca muta è appena un ricordo scaturito...

schermo, con un linguaggio adeguatamente nuovo e ardito, fatti e personaggi tratti dal mondo del...

Quanto a noi, le cose si presentano in altro modo. Intanto, anche se forse qualche archeologo o filologo cinematografico...

Ma è proprio inevitabile che il film comico italiano debba seguire a essere sempre e soltanto sottoprodotto fatturati in serie, sul genere dei vari «Capatza» o dell'interminabile Totissa...

E' vero, sul cielo del cinema italiano domina incontrastato il neo-realismo. Esso ha non soltanto dato vita a un gruppo di opere significative, celebrati in tutti i paesi del mondo...

registi, dunque. «Miracolo a Milano» non può certo dirsi un film comico. È un'opera di...

registi, dunque. «Miracolo a Milano» non può certo dirsi un film comico. È un'opera di...

registi, dunque. «Miracolo a Milano» non può certo dirsi un film comico. È un'opera di...



P. F. RUBENS: Ritratto di Elena Fourment

CINQUE SECOLI DI MODA ALLA MOSTRA DI TORINO

Dai damaschi del '400 al parasole di Monet

Una esposizione di pittura fuori del comune - Rubens e Terborch: l'aristocrazia e la borghesia - Le vesti multicolori del Rinascimento

Uno dei fatti che caratterizzano la città la cui amministrazione è retta dai comunisti o comunque da forze...

Vestiti e barbe

Tutti sanno o credono di sapere cos'è la moda, ma pochi si rendono conto della sua funzione di classe...

la ricchezza e la finezza dei vestiti, ma anche per la loro differente foggia e per segni distintivi come barbe, parrucche, ecc. In realtà le variazioni...

Tutti i grandi pittori hanno rispecchiato, attraverso la loro arte, le vicende della moda, contribuendovi a loro volta anche senza saperlo...

Ecco infatti le figure dalle vesti semplici, quasi popolate, della «Natività del Battista» miniata nel Quattrocento dai fiamminghi Jan e Hubert van Eyck in un codice di preghiera...

Contrasto di ritratti

Il Seicento è rappresentato da un lato da Rubens con un ritratto della moglie Elena Fourment (prov. da Terborch con il «Messaggio» (prov. da Liono). Fastosa e semplice ad un tempo, una veste di seta nera orlata di velluti candidi avvolge la carne bianca e ridente della Fourment...

RICORRE OGGI UNA STORICA DATA DELLA RIVOLUZIONE CINESE

Mao Tse Dun fu alla testa degli studenti di Pechino

La manifestazione del 4 maggio 1919 - Dalla guerra dell'oppio alla Repubblica Nella biblioteca dell'Università - La Gioventù Socialista e il Partito Comunista

Sui tetti bassi delle case, a Pechino, l'alba portava, invece di un sole splendente, un cielo grigio e umido...



PECHINO - Universitari cinesi volontari in Corea vengono festeggiati dai loro colleghi

domestiche e percorrere le strade di Pechino o visitare le scuole e gli uffici, per dimenticare l'impressione di un medioevo immobile e scoprire le giovani strutture di una società in pieno sviluppo...

La storia della rivoluzione cinese è lunga e varia, e si ramifica in tutte le regioni della Cina. Ogni regione ha una propria tradizione rivoluzionaria...

La scuola di Li Ta Chan Mao Tse Dun - a quell'epoca era venuto da poco tempo a studiare nella grande Università di Pechino. Aveva già svolto attività rivoluzionaria, guidando molti locali di ribellione nel Centro della Cina...

Infatti, il 4 maggio 1919, allorché un vecchio recca una lettera a un amico, si legge: «Il mio figlio, Mao Tse Dun, è un giovane di grande talento e di grande coraggio. È un rivoluzionario. È un rivoluzionario. È un rivoluzionario...»

Una città di giovani

Pechino è forse tra le grandi città del mondo quella che ha il più alto numero di giovani per abitante. La città è una città di giovani.

La storia della rivoluzione cinese è lunga e varia, e si ramifica in tutte le regioni della Cina. Ogni regione ha una propria tradizione rivoluzionaria...

La storia della rivoluzione cinese è lunga e varia, e si ramifica in tutte le regioni della Cina. Ogni regione ha una propria tradizione rivoluzionaria...

La storia della rivoluzione cinese è lunga e varia, e si ramifica in tutte le regioni della Cina. Ogni regione ha una propria tradizione rivoluzionaria...

L'ALIMENTAZIONE DELL'INFANZIA IN UNA SERIE DI DATI IMPRESSIONANTI

I bimbi italiani mancano di vitamine

La relazione del prof. Frontali al Convegno "Scuola e Guerra", - 1800 calorie sulle 2600 necessarie

In attesa che siano pubblicati integralmente gli atti del Convegno «Scuola e Guerra» tenutosi nei giorni scorsi a Firenze, pubblichiamo un ampio riassunto dell'interessante relazione tenuta dal professor Gino Frontali, direttore della Clinica Pediatrica dell'Università di Roma.

«È determinante una quantità di dati precisi intorno alla razione alimentare che giornalmente viene consumata da madri gestanti e nutrici, da bambini della prima, della seconda e terza infanzia».

«Un secondo parte di quest'indagine - ha proseguito il professor Frontali - riguardava lo sviluppo somatico e lo stato di nutrizione del bambino sulla base di dati antropometrici, mettendo in evidenza le alterazioni dello sviluppo in generale e le manifestazioni carenziali, quelle manifestazioni cioè, che sono riferibili ad insufficienza vitaminica».

«Un problema che non abbiamo toccato si propongono non solo alla meditazione degli studiosi, ma anche degli uomini politici preposti alla salute pubblica e alla tutela della scuola. Un grande, doloroso esperimento si è svolto sotto i nostri occhi a causa della guerra. Non vogliamo che i risultati vadano perduti, e vogliamo soprattutto che questo esperimento non si ripeta».

«Un problema che non abbiamo toccato si propongono non solo alla meditazione degli studiosi, ma anche degli uomini politici preposti alla salute pubblica e alla tutela della scuola. Un grande, doloroso esperimento si è svolto sotto i nostri occhi a causa della guerra. Non vogliamo che i risultati vadano perduti, e vogliamo soprattutto che questo esperimento non si ripeta».

«Un problema che non abbiamo toccato si propongono non solo alla meditazione degli studiosi, ma anche degli uomini politici preposti alla salute pubblica e alla tutela della scuola. Un grande, doloroso esperimento si è svolto sotto i nostri occhi a causa della guerra. Non vogliamo che i risultati vadano perduti, e vogliamo soprattutto che questo esperimento non si ripeta».

J. Ivens cronista del nostro tempo

Più di venti anni di prodigiosa attività - Il prossimo film

«Il documentario non è soltanto uno strumento di riproduzione della realtà organizzata in una forma artistica e drammatica, allo scopo di dire la verità». Sono parole del grande documentarista olandese Joris Ivens, ovvero colui che è forse il maggior documentarista vivente, ospite in questi giorni di Roma.

La strada che ha scelto è la più nobile e al tempo stesso la meno «clamorosa». Ci può deducersi un cinismo in lui, ad esempio, il suo nome è fantasia soltanto sulla cerchia ristretta degli specialisti (in URSS e nelle democrazie popolari, invece, dove il documentario ha la massima diffusione, gli epiteti sono: «eroe», «eroe popolare», «eroe del popolo»).

Ecco infatti le figure dalle vesti semplici, quasi popolate, della «Natività del Battista» miniata nel Quattrocento dai fiamminghi Jan e Hubert van Eyck in un codice di preghiera...

«Zuideker» si può definire la fedele e miracolosa testimonianza di una vita che si svolge in un grande delitto, l'una e l'altro narrati da un osservatore commosso e partecipe; la grande impresa della costruzione di un immenso edificio, il grande delitto della sua distruzione. Proprio così il racconto dello Zuideker, che da solo bastava a nutrire l'intera vita di un villaggio tutto in mare per iniziativa dei più grossi agrari e mercanti del paese, che non conoscevano altro mezzo, se non quello di vendere la loro terra...

«Zuideker» si può definire la fedele e miracolosa testimonianza di una vita che si svolge in un grande delitto, l'una e l'altro narrati da un osservatore commosso e partecipe; la grande impresa della costruzione di un immenso edificio, il grande delitto della sua distruzione. Proprio così il racconto dello Zuideker, che da solo bastava a nutrire l'intera vita di un villaggio tutto in mare per iniziativa dei più grossi agrari e mercanti del paese, che non conoscevano altro mezzo, se non quello di vendere la loro terra...

«Zuideker» si può definire la fedele e miracolosa testimonianza di una vita che si svolge in un grande delitto, l'una e l'altro narrati da un osservatore commosso e partecipe; la grande impresa della costruzione di un immenso edificio, il grande delitto della sua distruzione. Proprio così il racconto dello Zuideker, che da solo bastava a nutrire l'intera vita di un villaggio tutto in mare per iniziativa dei più grossi agrari e mercanti del paese, che non conoscevano altro mezzo, se non quello di vendere la loro terra...

«Zuideker» si può definire la fedele e miracolosa testimonianza di una vita che si svolge in un grande delitto, l'una e l'altro narrati da un osservatore commosso e partecipe; la grande impresa della costruzione di un immenso edificio, il grande delitto della sua distruzione. Proprio così il racconto dello Zuideker, che da solo bastava a nutrire l'intera vita di un villaggio tutto in mare per iniziativa dei più grossi agrari e mercanti del paese, che non conoscevano altro mezzo, se non quello di vendere la loro terra...

«Zuideker» si può definire la fedele e miracolosa testimonianza di una vita che si svolge in un grande delitto, l'una e l'altro narrati da un osservatore commosso e partecipe; la grande impresa della costruzione di un immenso edificio, il grande delitto della sua distruzione. Proprio così il racconto dello Zuideker, che da solo bastava a nutrire l'intera vita di un villaggio tutto in mare per iniziativa dei più grossi agrari e mercanti del paese, che non conoscevano altro mezzo, se non quello di vendere la loro terra...